

mato quel luogo sacro mostrerebbe così la gloria dei due santi, pensano i montanari.

Gruda era composta allora di circa 230 famiglie. Dal tempo che s'era data la prima missione, vi erano ripullulati parecchi abusi e disordini, massimo fra tutti che 12 fra le principali famiglie corrotte dal danaro montenegrino per servire alle ambizioni del principe avido di dilatare i propri confini ai danni dell'Albania, si eran sollevate contro il parroco il quale naturalmente non voleva in nessun modo favorire gl'interessi dei vicini scismatici, e avevan giurato che non avrebbero messo piede in chiesa finchè non fosse rimosso. L'Arcivescovo non era riuscito a comporre quel dissidio che minacciava di convertirsi in una guerra di partiti poichè la maggioranza della popolazione stava col parroco. Le fatiche dei missionari e le preghiere dei buoni non solo portarono la pacificazione ma indussero i ribelli a venire alla chiesa e domandare pubblicamente perdono al parroco e al popolo di quello scandalo. La pace fu sigillata da un abbraccio generale.

Fu tolto pure l'abuso di ornare le tombe cristiane con certi simboli o emblemi musulmani che furono sostituiti dalle croci. La missione indusse pure un vecchio ostinatissimo a perdonare un *sangue* concatenato con altri due già pacificati a Vukli. I missionari si erano recati inutilmente in casa del vecchio Marashi ottuagenario. Gli altri della famiglia avevano baciato il Crocifisso ma non avevan fatto altro che inviperire il vecchio. Si domandò un miracolo al S. Cuore, e il miracolo fu ottenuto; il vecchio mandò in vece sua tutta la fratellanza a domandar perdono della sua ostinazione e a baciare il Crocifisso in luogo suo che non poteva discendere alla chiesa.

11. — Di nuovo alla Cattedrale di Scutari: 27 Nov. - 8 Dic. 1902.

Sei anni erano passati dalla grande missione data al popolo di Scutari e si sentiva ormai il bisogno di rinnovare il fervore religioso di una popolazione in cui si era fatto sentire sempre più l'influsso pernicioso della pseudo-cultura occidentale. Ma c'erano degli ostacoli. L'idea di una missione agitata da tempo